

«Dialoghi di frontiera» è una proposta culturale che intende attualizzare entro i contesti problematici dell'oggi la grande lezione di coraggio intellettuale e di apertura dialogica testimoniata a suo tempo da Antonio Rosmini (1797-1855).

È un'occasione di informazione e dibattito su tematiche di grande attualità per singoli, gruppi, associazioni della città. Ogni incontro è aperto al contributo pensoso di credenti e non credenti, nella convinzione che solo attraverso il confronto e la ricerca cresce l'umanità di ciascuno.

L'edizione 2017 dei «Dialoghi» è dedicata al tema "Sentimenti e risentimenti".

Il mondo contemporaneo ha sviluppato un percorso istituzionale e mediatico dove le scienze della psiche hanno preso il sopravvento sopra le scienze umanistico-filosofiche. La lettura della realtà non è più una valutazione razionale, ma privilegia la ricezione interiore dell'individuo e la sua modalità reattiva. Questo instaura anche una differente scansione delle procedure decisionali.

L'uomo post-moderno non promuove intelligenza e volontà, ma considera umanizzanti e veritiere le relazioni emotivo-affettivo-sentimentali, viste come dimensioni più consone ad esprimere la reale identità della persona e la sua quotazione in società.

Inoltre, nel solco dell'inconscio freudiano, e in linea con le organizzazioni archetipiche junghiane, non è più possibile considerare attuale e credibile il libero arbitrio, relegato ormai a retaggio medievale e totalmente invalidato in una visione sociale fortemente influenzata da modelli empiristici e da una invasiva ideologia sensista. In tale prospettiva sembra eliminata la sfera morale che consentirebbe di assecondare sentimenti e moti interiori positivi, e di ostacolare e contenere risentimenti, proiezioni ed emozioni non rispettosi della dignità umana propria ed altrui.

*"Non parmi degna del titolo di Sapienza  
quella cognizione che nulla opera  
sul cuore umano e che,  
quasi inutile peso,  
ingombra la mente dell'uomo mortale  
senza accrescergli i beni,  
senza diminuirgli i mali,  
e senza appagare o consolare  
almeno i perpetui suoi desideri."*

(A. Rosmini, *Teodicea*)

Per informazioni:  
**BIBLIOTECA ROSMINIANA**  
Via Stoppani 1  
38068 Rovereto (TN)  
0464 - 431427  
rosminiana@biblio.infotn.it

Questa edizione dei "Dialoghi di frontiera"  
è promossa e sostenuta da



Dialoghi di frontiera 2017



# SENTIMENTI E RISENTIMENTI

24 ottobre / 6 novembre  
20 novembre 2017

**CASA NATALE A. ROSMINI**  
SALA DEGLI SPECCHI  
Corso Rosmini, 28 – Rovereto

Martedì 24 ottobre 2017 — ore 20.30

## SENTIMENTI E RISENTIMENTI NELLA VITA PERSONALE

**Carlo Brentari**

Università di Trento

dialoga con **Patrizia Belli**

Introduce **padre Mario Pangallo**

Per comprendere le azioni umane facciamo spesso riferimento all'istinto, a quel livello di spontaneità profonda in cui si radica la vita cosciente della persona e che (a volte) minaccia di travolgerla. Ma che cosa si intende esattamente per 'istinto'? Da dove deriva questo concetto, e quali sono state al proposito le riflessioni dei filosofi? Prendendo le mosse dalla visione dell'uomo di Antonio Rosmini, cercheremo di riflettere su questa forza problematica che è però, al tempo stesso, una ricca riserva di sentimenti propulsivi e vitali.

**Carlo Brentari**, insegnante e ricercatore, si occupa di antropologia filosofica e studia i contributi dati alla comprensione dei rapporti uomo-animale da filosofi e scienziati appartenenti a diverse tradizioni. Negli ultimi anni ha approfondito in particolare la teoria dell'ambiente di Jakob von Uexküll e la visione dell'animalità di Antonio Rosmini. È attualmente assegnista di ricerca presso il Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini" dell'Università degli Studi di Trento.

Lunedì 6 novembre 2017 — ore 20.30

## SENTIMENTI E RISENTIMENTI NELL'ESPERIENZA RELIGIOSA

**Chiara Curzel**

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento

dialoga con **Sandro Aita**

Introduce **Michele Dossi**

«Dio sensibile al cuore...», ha scritto Pascal, a sottolineare l'ineludibile componente intuitiva e sentimentale dell'esperienza religiosa. D'altra parte Nietzsche ha denunciato il «risentimento» religioso presentando i credenti come individui incapaci di amare se stessi e per questo destinati, loro malgrado, a essere risentiti generatori di odio. Come sciogliere questa radicale ambivalenza? Quale ruolo riconoscere ai sentimenti e ai risentimenti nell'esperienza religiosa di uomini e donne del nostro tempo? Come vivere oggi un'esperienza religiosa sentimentalmente ricca e autentica?

**Chiara Curzel**, religiosa delle Figlie del Cuore di Gesù, fondate a Trento da padre Mario Venturini, ha studiato lettere classiche e teologia conseguendo il dottorato in Teologia e Scienze Patristiche. È docente di Patrologia, Letteratura cristiana antica e Greco biblico presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento e collabora con l'Istituto Patristico Agostiniano di Roma. Si occupa inoltre di tematiche relative alla vita consacrata e presbiterale.

Lunedì 20 novembre 2017 — ore 20.30

## SENTIMENTI E RISENTIMENTI NELLE RELAZIONI SOCIALI

**Grazia Villa**

Avvocato

dialoga con **Paolo Mantovan**

Introduce **Paolo Marangon**

È sempre più diffusa l'impressione che le relazioni sociali, da sempre esposte a varie forme di violenza, siano oggi particolarmente fragili e vulnerabili, accrescendo paure e conflitti: in famiglia, nel lavoro, nei quartieri, tra i sessi, tra adulti e bambini, tra residenti e immigrati. I social network ne sono spesso uno specchio eloquente e un volano moltiplicatore. Ma quali sono le violazioni davvero intollerabili? Quali perdite danno luogo al risentimento? Quali i sentimenti generativi di futuro? Il diritto, come compositore dei conflitti, dev'essere forte, mite o leggero?

**Grazia Villa**, avvocatessa dei diritti delle persone (donne, lavoro, minori, famiglia, immigrazione, cittadinanza, libertà), è studiosa del pensiero delle donne e *praticante politica, sociale ed ecclesiale dentro e fuori le istituzioni*.

Oltre all'esercizio della professione, da anni segue percorsi formativi per studenti delle scuole superiori e per adulti sui temi della legalità e dei diritti umani.